



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PERSONALE

DECRETO

IL RETTORE

Oggetto - Approvazione atti procedura selettiva bandita ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/2010 per la copertura di un posto di Professore Universitario di ruolo - prima fascia – per il DBC - Dipartimento di Beni Culturali, settore concorsuale: 10/D2 - Lingua e Letteratura Greca, SSD: L-FIL-LET/07 - Civiltà Bizantina. RIF. O18C1I2023/1610/R22.

VISTO	l'art. 18, comma 1, Legge n. 240 del 30/12/2010;
RICHIAMATO	il D.R. n. 977 del 09/12/2013, e ss.mm.ii., di emanazione del Regolamento per la disciplina della chiamata dei Professori di prima e seconda fascia in attuazione degli artt. 18 e 24 comma 5, Legge 240/2010;
RICHIAMATA	la richiesta di copertura di un posto, sede di Ravenna, di Professore Universitario di ruolo di prima fascia deliberata dal Dipartimento di Beni Culturali, settore concorsuale: 10/D2 - Lingua e Letteratura Greca, SSD: L-FIL-LET/07 - Civiltà Bizantina;
RICHIAMATO	il D.R. n. 1100 del 02/09/2023 con cui è stata bandita, tra le altre, la procedura citata;
RICHIAMATO	il D.R. n. 1397 del 22/10/2023 con cui è stata nominata la Commissione di valutazione per la procedura in oggetto;
ACCERTATO	che la Commissione giudicatrice ha consegnato il materiale concorsuale in data 14/12/2023;
ACCERTATA	la regolarità degli atti ai sensi dell'art. 9 del Regolamento dell'Università degli Studi di Bologna avente ad oggetto la disciplina della chiamata dei Professori di prima e seconda fascia;

DECRETA

Art. 1 - di approvare gli atti della Procedura selettiva per la copertura di un posto, sede di Ravenna, di Professore Universitario di ruolo - prima fascia – richiesta dal Dipartimento di Beni Culturali, settore concorsuale: 10/D2 - Lingua e Letteratura Greca, SSD: L-FIL-LET/07 - Civiltà Bizantina, da cui è risultato idoneo il candidato:

- Giorgio VESPIGNANI

F.to digitalmente **LA PRORETTRICE VICARIA**
(Prof.ssa Simona Tondelli)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 gg. dal ricevimento dello stesso, al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna ed entro 120 giorni è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato.